

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK [www.calabria.live](http://www.calabria.live) TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

## IL QUADRO PREOCCUPANTE EMERSO DAL REPORT DELLA UIL E UIL FPL REGIONALE SULLE RISORSE

# LA CALABRIA È IN RITARDO NELL'ATTUARE IL PNRR DEI 10.919 PROGETTI, SONO VALIDATI SOLO 4.454

di ANTONIETTA MARIA STRATI

**LA REGIONE HA SPOSTATI MOLTI OBIETTIVI NEI PROSSIMI ANNI, CORRENDO IL RISCHIO CHE, DOVENDO REALIZZARE TROPPI INTERVENTI ENTRO IL 2026, LE ATTIVITÀ SI INGOLFINO E NON SI RIESCA A RISPETTARE LE SCADENZE**



ROBERTO OCCHIUTO ED EDIE WILSON HANNO PRESENTATO IL PIANO DELLA COMPAGNIA LOW COST PER LA REGIONE: UN INVESTIMENTO DI 300 MILIONI DI DOLLARI E UNA CRESCITA DELL'82% RISPETTO AL 2023. «SIAMO DAVVERO ORGOGLIOSI DELLA GRANDE ATTENZIONE CHE RYANAIR, LA PRIMA COMPAGNIA LOW COST D'ITALIA E D'EUROPA, CONTINUA A RISERVARE ALLA NOSTRA REGIONE», HA DETTO OCCHIUTO.

REGIONE / **OK AL PIANO REGIONALE DI SUPPORTO ALLE FRAGILITÀ**

SINDACATI / **PISCIONERI (CISL) IN CALABRIA OVER 65 SONO CIRCA IL 27%**

AUTONOMIA / **I SINDACI DELLE 5 PROVINCE: SI PUÒ IMPUGNARE LA LEGGE CALDEROLI**



**GIOVANNI BOMBARDIERI LASCIA REGGIO: ANDRÀ ALLA PROCURA DI TORINO**

**COSENZA INCONTRO CON GARRO AL MUSEO DEI BRETII**

100 **GIUSEPPE MARINO** **MARINO** SVEVA

PRESENTA INCONTRO CON L'AUTORE "APPUNTI SU GALLINA: LE SUE CHIESE E GLI ARCIPRETI" di SALVATORE MOSCATO

L'Autore converserà con Don Pasquale Catanese, Dott. Antonio Morabito, Prof. Filippo Antiochia, Dott. Giuseppe Moscatò

MODERA Anna Foti Girometta

SALUTI Antonio Marino, Fondazione "Giuseppe Marino"

LETTURE Caterina Bascigno, Santo Descola

SABATO 13 LUGLIO 2024 - ore 21.00

### A LORICA CONCLUSA L'ASSEMBLEA DI ANCI CALABRIA: UNITI CONTRO L'AUTONOMIA

**IPSE DIXIT** ENZO MUSOLINO Esponente del PD Villa San Giovanni



Io non so cosa si debba fare ora a Reggio, non so chi si debba dimettere, né se sia giusto farlo ora. La situazione è complessa e non tocca ad alcuno anticipare gli esiti del processo penale che deve ancora iniziare. So che le dimissioni sono atto di coscienza, so che le dimissioni dei singoli consiglieri sono inutili e danno luogo solo alle sur-

roghe invoverabili, spero che le "dimissioni collettive" - se davvero sono in campo, se davvero ci si sta pensando - vengano spiegate bene alla Città, vengano motivate politicamente, giustificate. Nel Consiglio comunale reggino ci sono amministratori in gamba, storie di impegno e di serietà. Non è giusto disperdere questo patrimonio... anche in una situazione difficile come l'attuale si può fare politica, si possono affrontare temi decisivi, si può esercitare l'orgoglio del ruolo, del mandato ricevuto dagli elettori. In mezzo a tutto questo, però, bisogna pensare anche ai "futuri", ai reggini di domani, alla formazione delle coscienze»

IL QUADRO PREOCCUPANTE EMERSO DAL REPORT DELLA UIL E UIL FPL REGIONALE SULLE RISORSE

# LA CALABRIA È IN RITARDO NELL'ATTUARE IL PNRR DEI 10.919 PROGETTI, SONO VALIDATI SOLO 4.454

Quella del Pnrr è una sfida che la Calabria non può perdere. Ma come può farlo, se ci sono 10.919 progetti e, di questi, solo 4.454 risultano validati? Per la nostra regione, infatti, sono disponibili 9 miliardi e 900 milioni, distribuiti in questo modo: 1,8 mld per la Provincia di Cosenza, 701,2 mln nella Provincia di Crotona, 1,6 mld nella Provincia di Catanzaro, 823,7 milioni nella Provincia di Vibo e 1,7 mld per la Provincia di Reggio Calabria. Da sottolineare che, di questi 9 miliardi, 7 mld e 500 mln sono risorse del Pnrr, mentre 2 mld e 400 mln sono collocabili nella voce "altre risorse".

Scendendo nel particolare dei progetti, quello che emerge è l'eccessiva parcellizzazione delle risorse indirizzate alla Calabria se confrontate con le altre regioni italiane, rispetto alle quali risulta di molto superiore. Sono, infatti, 10175 i progetti che prevedono un importo uguale o inferiore a 1 milione di euro; 3300 quelli con importo uguale o inferiore a 20 mila euro; 4050 quelli che prevedono un importo uguale o inferiore a 30 mila euro (considerati anche quelli con importo riferito ai 20 mila euro); 5700 con importo uguale o inferiore a 50 mila euro (considerati anche quelli con importo riferito ai 30 mila euro) e 2050 quelli con importo uguale o inferiore a 10 mila euro. Controllando la piattaforma OpenPnrr, si evince che sono 4454 i progetti non validati. Scendendo al dato provinciale possiamo evidenziare questi dati: Cosenza: 3977 progetti; Crotona: 950; progetti Catanzaro: 2054 progetti; Vibo Valentia: 1205 progetti e

di ANTONIETTA MARIA STRATI

Reggio Calabria: 2729 progetti. Sono questi i dati preoccupanti emersi nel report sullo Stato di attuazione del Pnrr in Calabria curato dalla Uil Calabria dalla Uil

«Mazzini diceva che l'Italia sarà quel che sarà il Mezzogiorno - ha aggiunto - noi diciamo che all'interno del Mezzogiorno esiste un Mezzogiorno qual è la Calabria, che è un mondo estremo dove si continua ad arrancare dove i drit-



Fpl Calabria «che attesta - ha spiegato la segretaria generale della Uil Calabria, Mariaelena Senese - i notevoli ritardi nell'attuazione del Pnrr, delle incertezze nella pianificazione e mettiamo insieme appunto, questo binomio, quindi i ritardi che registriamo, che continuiamo a registrare, perché oggi siamo al 40,85 nell'attuazione del Pnrr rispetto ad un preventivo pari al 64%, è una Calabria che continua ad arretrare, dove la povertà continua a farla da padrone proprio in virtù dello spopolamento, di un'emigrazione continua e che non è più un'emigrazione solo di quantità, ma un'emigrazione di qualità».

ti che dovrebbero essere costituzionalmente garantiti ai cittadini calabresi ma non lo sono». Serve, dunque, verificare lo stato di attuazione del Pnrr in Calabria, cercando di mettere a fuoco tappe, strategie, messa a terra delle risorse finanziarie autorizzate. Quello che emerge è un quadro preoccupante per certi versi, che evidenzia criticità in termini di risposta da parte dei soggetti attuatori - non solo dell'amministrazione pubblica calabrese, con autorizzazioni lente e pagamenti in ritardo».

«La Calabria - dice il sindacato - ha

segue dalla pagina precedente

• PNRR

spostato molti obiettivi nei prossimi anni: il rischio è che, dovendo realizzare troppi interventi entro il 2026, le attività si ingolfino e non riesca più a rispettare le scadenze stabilite da Bruxelles».

Il Pnrr, infatti, «rappresenta un'opportunità storica per la Calabria e per tutto il Mezzogiorno - si legge - finalizzata a superare le annose criticità strutturali e a promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo. Il Pnrr, con un investimento complessivo di 221,1 miliardi di euro a livello nazionale, è stato elaborato



in risposta alla crisi generata dalla pandemia di Covid-19, con l'obiettivo di rilanciare l'economia italiana e promuovere una trasformazione verde e digitale del Paese».

Infatti, se «passiamo a fare un controllo del dato generale sul sito della Regione Calabria - si legge - che si basa come fonte sul Regis e risulta aggiornato a febbraio del 2024, quello che balza subito agli occhi è la differenza dei numeri sugli investimenti e dei progetti. Per il sito della Regione Calabria, infatti, sarebbero stati previsti investimenti per 11 miliardi e 309 milioni di euro e 12.142 progetti, di cui 777 risulterebbero chiusi».

Nello specifico, per la digitalizzazione sono stati stanziati 1 mld e 100 milioni di euro, per la scuola circa 954 milioni, imprese e lavoro circa 295 mln, cultura e turismo circa 117 milioni, per l'inclusione sociale circa 482 mln, per le infrastrutture 5 mld e 200 milioni, per la transizione ecologica 1 mld e 100 milioni, per la salute circa 598 mln. Per quest'ultima, in particolare, la Uil ha lanciato una provocazione: «se solo si pensasse di destinare una parte dei fondi indirizzati a Rfi e Tim, che rice-

vono altri fondi dall'Fsc e, quindi, evidenziano una sorta di ipercapitalizzazione, all'interno del Pnrr alla sanità si potrebbero risolvere diversi dei problemi presenti nel settore».

Il finanziamento in infrastrutture (53% circa del totale) è indirizzato a grandi player del settore delle costruzioni e si riferisce, quasi interamente, ai lavori di potenziamento e realizzazione dell'Alta velocità nel tratto campano-calabrese. Un terzo dei finanziamenti complessivi del Pnrr è destinato alla copertura di circa 10 progetti nel settore infrastrutturale che vengono destinati

in gestione a holding internazionali. Questi finanziamenti servono a colmare il divario infrastrutturale (reti materiali ed immateriali) che segna il futuro della Calabria ma, per noi, rappresentano l'ennesima sconfitta di uno Stato che, in questi anni, non è riuscito a colmare le distanze che allontanano, sempre di più, il Sud dal resto del Paese che queste infrastrutture (viarie, ferroviarie e tecnologiche) le possiede già. Desolante il fatto che, proprio sulla missione 3, che riguarda le infrastrutture, si 14 progetti, nessuno è stato concluso. Stesso discorso per istruzione e ricerca: su 2.687 finanziati, nessuno di questi è stato chiuso.

Per quanto la digitalizzazione, ai dati di febbraio 2024, attualmente sono 3 i progetti chiusi su 3.114; per la transizione ecologica su 4934 progetti finanziati solo 756 vengono segnalati come chiusi; per la salute, su 498 progetti solo 14 sono stati chiusi.

I fondi Pnrr per la Calabria comprendono, anche, interventi mirati all'efficienza delle reti idriche di distribuzione per 21 comuni, con una popolazione complessiva di circa 164.000 abitanti. Questi in-

terventi sono cruciali per migliorare la gestione delle risorse idriche in un territorio caratterizzato da frequenti criticità nel settore. Inoltre, il Pnrr prevede finanziamenti per la sanità calabrese, volti a modernizzare le strutture ospedaliere e a potenziare le strutture di prossimità, con l'obiettivo di garantire una migliore qualità dei servizi sanitari. La rigenerazione urbana è un altro ambito di intervento rilevante, con progetti che puntano a rivitalizzare i piccoli borghi storici e a promuovere iniziative culturali e sociali. Tuttavia, la Calabria deve affrontare sfide significative nell'implementazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

La Corte dei Conti ha segnalato lentezze nella spesa pubblica e difficoltà nel rispettare i tempi previsti per l'attuazione delle misure. La recente rimodulazione delle risorse ha comportato uno spostamento di fondi da progetti infrastrutturali verso sussidi alle imprese, evidenziando la necessità di un rafforzamento delle capacità amministrative a livello locale. Una lentezza dovuta anche alla carenza di personale specializzato presente negli enti locali per seguire l'iter progettuale, di realizzazione delle opere e di rendicontazione degli investimenti finisce per rallentare ancora di più questo processo.

«Il rischio concreto è quello di dover restituire il prestito all'Europa, indebitando la regione per diversi anni, senza riuscire a realizzare i progetti previsti e, quindi, trasformare la Calabria», ha denunciato la Uil, ribadendo la necessità di provvedimenti concreti per accelerare la messa a terra dei progetti, attraverso un piano di efficientamento della Pubblica Amministrazione, con assunzioni di qualità e piani di riqualificazione per il personale già in servizio. servono assunzioni a tempo indeterminato nella Pubblica Am-

segue dalla pagina precedente

• PNRR

ministrazione centrale e locale; occorre rivedere le deroghe sulle assunzioni.

«Vi è la necessità – continua il sindacato – di un cambio di paradigma per il coinvolgimento delle parti sociali solco del dialogo sociale rafforzato per l'attuazione, monitoraggio e valutazione del Pnrr; investire circa il 3% delle risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza riferito alla Calabria. Stiamo parlando di 300 milioni circa e di 30 milioni

su base annua, per dare corso ad un nuovo piano occupazionale potrebbe, in parte, attenuare questi ritardi».

«Si tratterebbe – si legge – di coprire, per 10 anni, il costo di circa 850/900 impiegati fra istruttori (geometri e ragionieri) e funzionari di elevata qualificazione (ingegneri, architetti, avvocati, economisti). Naturalmente questo prevede, a monte, la previsione di una norma legislativa di carattere nazionale che consenta la deroga al tetto di spesa per le assunzioni». Lo stato di avanzamento dei singo-

li interventi del Pnrr e la spesa effettivamente sostenuta per migliaia di progetti approvati è ancora scarsamente accessibile – ha denunciato il sindacato –. Nonostante le assicurazioni pubblicate dal governo ad oggi queste informazioni non sono ancora pubbliche e accessibili a tutti. I dati del Pnrr restano carenti se non del tutto assenti. È necessario da parte del governo uno slancio decisivo di trasparenza su un programma di investimenti così importante per il Paese». ●

## CRITICITÀ DULBECCO E AZIENDA ZERO RIZZO (FIALS CZ) CHIEDE INCONTRO URGENTE

**I**l segretario provinciale della Fials Catanzaro, Dario Rizzo, ha chiesto un incontro urgente al prefetto di Catanzaro, al Commissario Straordinario dell'Aou "Renato Dulbecco" di Catanzaro e al Commissario di "Azienda Zero" della Regione Calabria per la definizione risolutiva di alcune criticità alla Dulbecco e all'Azienda Zero, e «per rimuovere quelle decisioni che nei fatti hanno diminuito e cancellato delle risposte sanitarie sin qui presenti da oltre un decennio oltre che rimuovere quel muro di gomma che sin qui ha creato grave nocumento al personale andato in quiescenza».

La Fials Catanzaro parla di «problematiche con gravi ripercussioni» che afferiscono, in primo luogo alla non avvenuta comunicazione all'Inps dell'adeguamento delle pensioni per il personale andato in quiescenza dall'Azienda Dulbecco (prima ex Azienda O.U. Mater Domini e ex Azienda Pugliese-Ciaccio) nonostante il dato temporale trascorso di un anno e otto mesi (approvazione Ccnl 2019/2021 del 02/11/2022) e arretrati risalenti alla data del 01/01/2019 (oltre 4 anni) e le Nostre missive prot. N. 13262 del 21/08/2023 e Sollecito del 09/05/2024 (note alla presente allegata).

Rizzo, inoltre ha posto l'accento su un'altra questione. «Evidenziamo – ha rilevato – come la chiusura del Cup Front Office attivo da molti anni presso il Campus di Germaneto sia stato chiuso nel mentre è attivo in altri Ospedali (Lamezia Terme e Vibo Valentia) procurando nello specifico un grave nocumento a quelle perso-

ne anziane che hanno grosse difficoltà nel contattare i numeri telefonici dedicati e aspettare ore in attesa di poter comunicare con qualcuno, dovendo comunicare altresì codici o scelte di difficile interpretazioni». «Tutto ciò – ha aggiunto – con il risultato che molti pazienti hanno rinunciato a curarsi prova ne sia per una parte dello specifico problema che le prestazioni radiologiche presso il Campus di Germaneto sono diminuite in contemporanea di oltre il 50% rispetto alle precedenti».

Ma c'è dell'altro. La Fials Catanzaro ha messo in risalto «come la chiusura dei prelievi ematici ormai in corso da decenni nelle mattinate

di sabato mattina, sempre presso il Campus di Germaneto, sia stato cancellato da alcuni mesi depauperando sempre ed ancora di più quelle prestazioni sanitarie da dover ampliare, non da cassare, verso tutta la popolazione calabrese come prestazioni sanitarie propedeutiche e importanti per tutte le patologie».

Infine, ma non ultima, la necessità di «una approfondita rilevazione reale delle esigenze sanitarie in merito alle assegnazione dei nuovi Oss da assumere sulla base delle relazioni sui dati in essere già presenti».

Infine, Rizzo ha esortato a «privilegiare le prestazioni e le risposte sanitarie verso tutti i pazienti bisognosi di cure, avendo rispetto altresì verso tutta quella popolazione anziana che avrebbe bisogno di una adeguata attenzione». ●





# RYANAIR, UNA CRESCITA STRAORDINARIA

**Q**uattro aeromobili basati (2 a Reggio e 2 a Lamezia), la crescita del 50% (fino a 1 milione di passeggeri), 15 nuove rotte per la Regione e capacità record, connettività e tariffe basse per la Regione Calabria. È questa l'offerta di Ryanair in risposta alla decisione della regione Calabria di abolire l'Addizionale Municipale/Tassa Turistica, accogliendo con favore l'approccio del presidente della Regione, Roberto Occhiuto, che ha trasformato la Calabria nella Regione con i costi di accesso più bassi d'Italia.

Ryanair, dunque, garantirà una crescita immediata per la prossima stagione invernale, lanciando 11 nuove rotte: 7 da Reggio Calabria per Londra Stansted, Bruxelles Charleroi, Milano Malpensa, Pisa, Frankfurt Hahn, Katowice e Parigi Beauvais, 2 da Lamezia

per Tirana e Bruxelles Charleroi, e 2 da Crotona per Venezia Treviso e Torino. Inoltre, per l'estate 2025 Ryanair introdurrà ulteriori 4 nuove rotte da Lamezia Terme verso Trieste, Madrid, Wrocław e Bucarest.

È quanto emerso nella conferenza stampa, svoltasi in Cittadella regionale, in cui il presidente Occhiuto e il ceo di Ryanair, Eddie Wilson, hanno illustrato le novità e il programma della compagnia low cost. Presente anche l'amministratore unico di Sacal, Marco Franchini.

Lo stesso Wilson si è detto entusiasta «di annunciare il significativo investimento e l'espansione di Ryanair nella Regione Calabria, a seguito della decisione lungimirante del Presidente Occhiuto di abolire l'addizionale municipale. Questa mossa strategica ci con-

sente di aumentare rapidamente la nostra capacità nella Regione, aggiungendo un ulteriore Boeing B737-800 a Reggio Calabria ed a Lamezia Terme, lanciando inoltre nuove rotte in tutta la Regione».

«Il nostro programma invernale 2024 per la Calabria - ha spiegato - porterà a una crescita dell'82% rispetto all'inverno 2023, con tre aeromobili basati e un investimento totale di 300 milioni di dollari. Inoltre, prevediamo di basare un altro aeromobile a Lamezia Terme per l'estate 2025, portando a quattro il totale degli aeromobili basati nella Regione ed aumentando il nostro investimento a 400 milioni di dollari. Questo porterà a una crescita del 50% l'anno prossimo per la Regione, supportando oltre 1.200 posti di lavoro e contribuendo



segue dalla pagina precedente

• RYANAIR

do alla crescita economica, migliorando il turismo, la connettività ed offrendo tariffe più basse sia ai cittadini che ai visitatori».

«Ryanair invita ora - ha proseguito - tutte le Regioni italiane ad eliminare questa tassa regressiva. In particolare, Sicilia e Sardegna dovrebbero seguire il positivo esempio della Calabria e rivoluzionare la loro connettività eliminando la tassa. Ryanair potrebbe offrire ulteriori 3 milioni di posti all'anno per la Sicilia e 2 milioni per la Sardegna, trasformando la connettività su base annuale, come fatto a Trieste ed ora in Calabria».

«Per celebrare questa straordinaria crescita in Calabria - ha concluso - abbiamo lanciato una promozione di tre giorni con tariffe a partire da 29,99 euro, disponibili esclusivamente su Ryanair.com. Non vediamo l'ora di accogliere milioni di passeggeri a bordo dei nostri voli da e per la Calabria, sperimentando i benefici del no-



stro investimento e delle politiche progressiste della Regione».

Il Governatore si è detto «orgoglioso della grande attenzione che Ryanair, la prima compagnia low cost d'Italia e d'Europa, continua a riservare alla nostra Regione».

In vista della prossima winter season - ha spiegato - ci sarà un aumento straordinario dei collegamenti da e per la Calabria, con tante città europee e italiane, e ciò rappresenta la giusta gratificazione agli sforzi che stiamo compiendo da due anni e mezzo per aumentare sempre di più i flussi turistici nella nostra Regione!».

«Oggi siamo molto felici di ospitare in Calabria ancora una volta Eddie Wilson - ha proseguito -, non solo un grande Ceo ma un amico con cui vogliamo sviluppare e far crescere le rotte aeree all'interno del nostro sistema aeroportuale, in tutte e tre gli scali regionali, e creare le condizioni ideali affinché i visitatori possano vivere la migliore esperienza di viaggio in Calabria e trasferirla a tantissimi nuovi turisti».

«Anche per questo il nostro impegno - ha detto ancora - è legato al miglioramento dei servizi dell'accessibilità e della mobilità interna, come dimostra l'accordo raggiunto solo qualche settimana fa con la società di servizi automobilistici Uber».

«Siamo certi che - ha concluso - grazie alle politiche sul trasporto aereo che stiamo attuando e agli investimenti ingenti messi in campo da società come Ryanair nei nostri aeroporti, i prossimi mesi segneranno non solo un aumento esponenziale dei turisti in Calabria, ma una crescita importante in termini economici e occupazionali in tutto il nostro territorio».

«Dal 1° agosto con l'abolizione dell'addizionale municipale, la Calabria potrà offrire tariffe vantaggiose per gli scali di Lamezia Terme, Crotone e Reggio Calabria», ha detto Franchini, definendola «una decisione storica ed innovativa ottenuta con la determinazione del Presidente Roberto Occhiuto che, unitamente alla trasformazione infrastrutturale degli scali, ha individuato il sistema aeroportuale calabrese quale protagonista assoluto dello sviluppo economico della regione». ●

# LA REGIONE APPROVA IL PIANO REGIONALE DI SUPPORTO ALLE FRAGILITÀ

**P**er la prima volta viene messa al centro la persona considerata nella sua totalità, una dimensione unica e articolata che comprenda tanto il bisogno sanitario che quello sociale». È quanto ha dichiarato l'assessore regionale al Welfare, Emma Staine, a seguito dell'approvazione, da parte della Giunta, del Piano Regionale di Supporto alle Fragilità.

Un piano proposto da Staine e dalla vicepresidente Giusi Princi e che sarà presentato domani in Cittadella regionale, e che intende introdurre e sperimentare azioni rivolte all'intero territorio regionale, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del recente tavolo tecnico per l'approfondimento e l'attuazione delle politiche regionali in tema di integrazione sociosanitaria istituito con DCA n. 74 del 3/3/2023. I diversi interventi gestiti dai settori competenti per le politiche di welfare e di integrazione socio sanitaria,

hanno l'intento comune di rivolgersi alle categorie fragili che possono necessitare di azioni a prevalenza sociale o sanitaria.

«Il valore complessivo del piano, che è frutto di un approccio sistematico e di strategia all'interno di una pianificazione basata, oltre che sul confronto con il territorio, anche sull'osservazione attenta dell'impatto dei precedenti interventi avviati dall'ufficio competente, è di circa 88,5 milioni», ha spiegato ancora Staine.

Il Piano prevede 11 interventi, gestiti dai settori competenti per le politiche di welfare e di integrazione socio sanitaria, rivolti alle categorie fragili che possono necessitare di azioni a prevalenza sociale o sanitaria: dagli anziani agli studenti, dai diversamente abili alle persone affette da patologie o disturbi, dalle donne vittime di violenza alle famiglie neo costituite, dalle persone a rischio di esclusione sociale ai malati psichiatrici autori di reato.

Nello specifico, per il welfare 8 mln sono destinati al potenziamento dei servizi a favore delle periferie per la riduzione dei divari culturali e sociali; 8 mln destinati a ragazze e ragazzi con disabilità o con fragilità in famiglie a rischio di esclusione sociale con l'obiettivo di incrementare la partecipazione attiva alle attività sportive ed alle terapie non farmacologiche.

4.5 mln per il progetto Donne Libere, misura volta a dare una maggiore autonomia e benessere alle donne vittime di violenza e i loro figli, soste-

nendole in un percorso di reinserimento lavorativo e sociale, tramite i centri anti violenza e le case rifugio; 3 mln per il sostegno all'invecchiamento attivo, mirato all'inclusione sociale di anziani non autosufficienti e autosufficienti.

6 mln per il miglioramento della vita delle persone con spettro dell'autismo, sostenendo le famiglie nella loro missione; 9 mln per gli educatori familiari, volto a migliorare la qualità educativa e come misura di supporto alle famiglie nella conciliazione dei tempi vita/lavoro e, infine, 2 mln per il progetto Caffè Alzheimer, misura volta al benessere delle persone affette da Alzheimer, con l'obiettivo di promuovere azioni di prevenzione e sostegno alle famiglie attraverso la collaborazione degli enti del terzo settore.

Per la Salute, 3 mln sono stati destinati per il potenziamento dell'Hub regionale e dei percorsi di inserimento per la collocazione dei pazienti psichiatrici autori di reato da parte dell'Autorità Giudiziaria; 9 mln per una maggiore strutturazione della figura dello psicoterapeuta nell'ordinamento scolastico in grado di fornire un supporto psicologico agli studenti, con l'obiettivo di prevenire disagi e promuovere competenze emotive e relazionali e, infine, 25 mln per il potenziamento dei servizi territoriali e creazione di una migliore rete deputata alla diagnosi e alla presa in carico dei disturbi Dsa.

«Desidero inoltre ringraziare la dirigente del Settore, la dott.ssa Saveria Cristiano, e tutta la sua squadra - ha concluso Staine - per l'ottimo lavoro svolto in sinergia col mio assessorado, per il raggiungimento di un altro importante risultato per il Welfare in Calabria». ●

Venerdì 12 LUGLIO  
18:30  
presso CAPOSPERONE RESORT  
presentazione del libro di PATRIZIA PIPINO  
MODERATRICE DOMINGA PIZZI  
Giornalista e conduttrice televisiva  
CONVERSAZIONE CON:  
Dott. Pino Toscano  
Giornalista e scrittore.  
Prof. Giuseppe Livoti  
Presidente Muse  
Giornalista, critico d'arte  
LETTURE INTERPRETATIVE  
Emanuela Barbaro  
Clara Condello  
CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA  
Samuela Piccolo  
Ballerina e Coreografa  
Pasquale Gnasso Editore  
La cittadinanza è invitata all'evento

# PISCIONERI (CISL): IN CALABRIA OVER 65 SONO CIRCA IL 27%, ESSENZIALI EFFICIENZA SANITARIA PUBBLICA E POLITICHE SOCIALI

**È** fondamentale garantire gli stessi diritti a tutti i cittadini italiani, a partire da quello alla salute. In Calabria gli over 65 sono circa il 27% della popolazione. Per i pensionati, e non solo per loro, sono essenziali l'efficienza della sanità pubblica e delle politiche sociali sul territorio, così come l'integrazione socio-sanitaria, prevista per legge, ma in Calabria inattuata». È quanto ha dichiarato Cosimo Piscioneri, reggente regionale di Pensionati Cisl Calabria, nel corso del Consiglio generale della Fnp Cisl Calabria.

«Pensiamo soprattutto alle aree interne - ha detto ancora - che sono in uno stato di abbandono, spesso con servizi di guardia medica a intermittenza, con politiche sociali carenti o inesistenti, con gravi disagi per le persone non autosufficienti e le loro famiglie, con servizi di trasporto pubblico non programmati sulla base delle esigenze dei più anziani, ma solo di studenti e lavoratori. Anche in un recente tavolo di confronto presso la Regione Calabria, come Fnp Cisl abbiamo evidenziato, insieme alle altre sigle dei sindacati dei pensionati, che senza finanziamenti i piani di intervento non possono funzionare e rimangono parole vuote. Noi - ha detto ancora Piscioneri - siamo e saremo presenti nei luoghi istituzionali del confronto a tutti i livelli di governo del sistema sanitario e delle politiche sociali, portando con chiarezza le nostre ragioni, in attesa di segnali concreti di miglioramento delle prestazioni, ma anche pronti ad altre azioni se questi segnali non giungeranno in tempi brevi».

Per il segretario nazionale, Emilio

Didonè, «gli anziani sono una risorsa e lo saranno sempre di più in prospettiva del loro aumento».

«L'Italia - ha proseguito - è uno dei paesi più "vecchi" del mondo.

gli, diventano anche sempre più "lunghe", con tre o quattro generazioni al loro interno. Sempre più spesso figli unici sono chiamati a prendersi cura dei loro genitori,



Si prevede che nel 2065 gli over 65 raggiungeranno il 33%. La legge delega in materia di politiche in favore delle persone anziane deve diventare lo strumento efficace per affrontare la sfida demografica, e di prevenzione per aspirare quanto più possibile a un invecchiamento attivo in salute. Il tema "invecchiamento" deve uscire dall'approccio di "emergenza e costo" con cui lo affrontano le istituzioni e i governi. In Italia è quanto mai necessario proseguire nel percorso tracciato, adeguare e finanziare la legge approvata che a regime regoli opportunità e criticità dell'invecchiamento della popolazione, come avviene in altri Paesi europei».

«La nostra generazione - ha proseguito Didonè - ha conosciuto la longevità che è diventata un fenomeno di massa, con una vecchiaia di 20-30 anni ancora tutta da inventare. Le famiglie, mentre diventano sempre più "strette", con la riduzione del numero di fi-

dei figli, e anche dei nipoti. Si tratta di un fenomeno in crescita ovunque. Come farà un figlio unico a seguire adeguatamente uno o più genitori? Dove troverà le risorse necessarie, terminati gli eventuali risparmi della famiglia?».

«Solitudine e isolamento - ha sostenuto il Segretario nazionale dei Pensionati Cisl - sono le vere e proprie bombe sociali che vanno controllate e possibilmente disinnescate. Il fenomeno della solitudine degli anziani è in crescita, ma isolare gli anziani non fa che aumentare anche la solitudine degli altri: la mancanza di rapporti intergenerazionali fa sì che, ad esempio, i giovani vengano privati della grande lezione che viene proprio dagli anziani di questa generazione: vecchi che in gioventù conobbero gli orrori della guerra».

«Non possiamo e non vogliamo dimenticare sacrifici e rinunce dei nostri genitori. Escludere oggi

segue dalla pagina precedente

• Cisl

i vecchi dal circuito sociale - ha concluso Didonè - condanna tutta la società, ma soprattutto le giovani generazioni, a un appiattimento sul presente, che non ha memoria del passato e, di conseguenza, senza visione del futuro».

Il prof. Carlo De Rose, docente di Sociologia e ricerca sociale e di Ricerca sociale applicata nell'Università della Calabria, è intervenuto ai lavori con una comunicazione sulle politiche sociali nella regione, con riferimento alla condizione degli over 65. La questione centrale oggi - ha detto tra l'altro - non è tanto sulle misure e sulla cornice normativa a favore degli anziani, ma sulla loro reale attuazione, demandata ai territori». ù

«C'è sicuramente un problema che riguarda l'organizzazione - ha aggiunto - come anche le risorse e, soprattutto, la loro cattiva gestione: basti pensare alla sanità, se un anziano su quattro rinuncia a curarsi. Ma la preoccupazione nasce ancora di più se si guarda ai divari territoriali, allo spopolamento, alle tendenze demografiche, all'età media in aumento su cui la politica dovrebbe intervenire, anche attraverso l'integrazione degli immigrati. Non esistono politiche sociali adattabili a qualsiasi contesto, ha detto ancora il Prof. De Rose: abbiamo necessità di affiancare al welfare pubblico processi di autopromozione che nascono dal basso, senza contrapposizioni artificiali tra giovani e anziani». La presidenza dell'incontro è stata

affidata alla Segretaria confederale della Cisl calabrese, Rosaria Miletta secondo cui, «per cambiare le cose, di fronte alle difficoltà che riguardano nella nostra regione la condizione degli anziani e non solo - ha detto tra l'altro intervenendo durante i lavori - sono necessarie volontà e competenza».

«La formazione è fondamentale, come l'esperienza della Cisl dimostra. Siamo sulla buona strada - ha concluso - e dobbiamo con determinazione andare avanti nel confronto con le istituzioni e nel perseguire l'obiettivo della coesione sociale».

Il dibattito ha visto interventi dalle diverse aree della Calabria, dove la Fnp e la rete dei servizi Cisl sono punto di riferimento per moltissimi anziani e per le loro famiglie. ●

# SU AUTONOMIA I SINDACI MANTENGANO UNA VOCE UNICA E CHIARA

di **GIUSEPPE FALCOMATÀ**

**S**iamo molto preoccupati della conferma proposta dal Governo del taglio per 5 anni di 250 milioni ai Comuni che hanno ottenuto più risorse dal Pnrr. Nonostante le rassicurazioni pervenute dalla conferenza Stato - Città l'impressione è che il governo stia andando avanti nella direzione delle riduzioni nei confronti dei Comuni più virtuosi, quelli che hanno maggiormente speso le risorse del Pnrr. È un fatto grave e ritengo che l'assemblea di Anci e tutti i sindaci debbano assumere una posizione netta su questi temi. Altrimenti

ti il rischio è trovarsi a protestare a cose fatte, dopo che il Governo ha assunto le sue determinazioni, che evidenteranno contro le istanze dei territori. L'autonomia differenziata è una legge sciagurata, e con i sindaci siamo al lavoro, tutti insieme, per far sentire un'unica voce contro questo provvedimento che spacca l'Italia. Auspico che su questi aspetti si possa dimostrare una maturità istituzionale. Fino ad oggi i sindaci, soprattutto quelli del Sud, si sono espressi in maniera univoca, ed è quello che dobbiamo continuare

a fare. D'altronde le riserve alla legge sono arrivate da esponenti calabresi dei partiti di quasi tutto l'arco costituzionale, perfino dal partito che ha proposto la legge. Non ci faremo mettere i piedi in testa. Insieme ai colleghi sindaci stiamo facendo un lavoro egregio, vogliamo continuare. ●

[Giuseppe Falcomatà è sindaco di Reggio Calabria]



I SINDACI DEI CINQUE CAPOLUOGHI HANNO PRESENTATO UNO STUDIO DI AUTOREVOLI GIURISTI

# «ECCO PERCHÈ IL CONSIGLIO REGIONALE PUÒ IMPUGNARE LEGGE CALDEROLI»

**I**cinque sindaci delle Città capoluogo di provincia della Calabria - Nicola Fiorita (Catanzaro), Franz Caruso (Cosenza), Giuseppe Falcomatà (Reggio Calabria), Vincenzo Voce (Crotona), Enzo Romeo (Vibo Valentia) hanno esposto all'Assemblea Anci di Lorica le ragioni della forte richiesta, indirizzata al presidente Roberto Occhiuto e al Consiglio regionale, di adottare due delibere per bloccare la legge "spacca Italia".

La prima per chiedere il referendum abrogativo seguendo l'esempio di Campania, Toscana, Emilia Romagna, Puglia e Sardegna; la seconda per impugnare davanti alla Consulta la "Calderoli", non nella sua interezza, ma su specifici punti.

«La nostra sia un'unica voce, non c'è spazio per mediazioni o fantomatici osservatori sull'autonomia. O si è a favore, o si è contro. Anci dimostri un volto unitario e autonomo. In caso contrario, andremo avanti da soli», hanno detto i primi cittadini, anticipando le risultanze di uno studio preliminare compiuto, su sollecitazione dei sindaci, da alcuni autorevoli giuristi. Ci sono almeno cinque possibili argomenti di impugnazione che possono essere individuati dall'Assemblea Regionale, con buone possibilità di successo.

## Primo punto

La legge n. 86 del 2024 disciplina la procedura per la "specializzazione" delle Regioni a Statuto ordinario che vogliono acquisire ulteriori forme di autonomia, ai sensi dell'art. 116, c. 3, Cost. Tuttavia, tale disposizione stabilisce che l'attribuzione di tale autonomia debba

avvenire nel rispetto dei principi di cui all'art. 119 Cost., sicché la legge in questione, oltre a non essere espressamente richiesta dall'art. 116, risulta con essa in contrasto in quanto la procedura ivi prevista, oltre a prevedere la previa

li essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (LEP), l'art. 3, c. 1, della legge delega il Governo ad adottare, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore



determinazione dei Lep, conduce all'attribuzione di tali forme ulteriori di autonomia senza che sia stato previamente ultimato il processo di realizzazione dell'autonomia finanziaria regionale previsto dall'art. 119 della Carta. Si potrebbe decidere di chiedere l'annullamento di tutta la legge oppure, come sembra preferibile, una decisione manipolativa con la quale la Corte dichiara illegittimo l'art. 11 della legge (in particolare, il c. 1), recante disposizioni transitorie e finali, nella parte in cui non condiziona il raggiungimento dell'intesa definitiva in relazione agli atti di iniziativa delle Regioni, già presentati al Governo o presentati in futuro, alla previa attuazione completa dell'art. 119 Cost.

## Secondo punto

Ai fini dell'individuazione dei livel-

della legge uno o più decreti legislativi, senza indicare direttamente i principi e criteri direttivi della delega, ma individuandoli per relationem, mediante un rinvio a quanto stabilito dall'articolo 1, commi da 791 a 801-bis, della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

La Corte costituzionale ha più volte affermato che, spettando la titolarità e l'esercizio stabile della funzione legislativa al Parlamento, sono costituzionalmente illegittime leggi delega prive di principi e criteri direttivi sufficientemente precisi: c.d. deleghe in bianco (106/1962). Nè può ovviare a tale mancanza il richiamo dell'art. 3 alla legge del 2022, visto che per la Corte costituzionale una determinazione di principi e criteri di-



segue dalla pagina precedente

• *Autonomia*

rettivi risulta praticabile per relationem, con riferimento ad altri atti normativi, se ed in quanto sufficientemente specifici (sentenze nn. 87/1989 e 156/1987), condizione che viene a mancare in questo caso. Ora, secondo la costante giurisprudenza costituzionale, le Regioni possono denunciare in sede di giudizio in via d'azione un vizio della legge statale diverso dalla violazione della loro competenza laddove - come in questo caso - il diverso vizio comunque si traduca, seppur indirettamente, in una violazione di tale competenza (c.d. ridondanza).

**Terzo punto**

La legge prevede la determinazione dei Lep unicamente in relazione a materie che possano essere oggetto di differenziazione e che lo richiedano per propria natura (cfr. elenco art. 3, c. 3). Tuttavia, tale scelta determina l'effetto illogico e irragionevole per cui risultano prima determinati i Lep sulle materie su cui è possibile la differenziazione per le Regioni che lo richiedano e solo eventualmente dopo per le materie che, a seconda dei casi, sono già adesso oggetto di

competenza (concorrente o residuale) di tutte le Regioni a statuto ordinario.

**Quarto punto**

L'art. 3, c. 7, stabilisce che i Lep, una volta determinati con Decreto legislativo, possano essere periodicamente aggiornati con d.P.C.M. Seppure non può escludersi che in seconda battuta intervenga un atto secondario, la presenza di una riserva relativa di legge nell'art. 117, c. 2, lett. m), Cost., impone che in tale ambito un atto legislativo fissi in modo puntuale i limiti della discrezionalità governativa, che invece, come ricordato, sembrano mancare in questo caso.

**Quinto punto**

L'art. 11, c. 1, stabilisce che «gli atti di iniziativa delle Regioni già presentati al Governo, di cui sia stato avviato il confronto congiunto tra il Governo e la Regione interessata prima della data di entrata in vigore della presente legge, sono esaminati secondo quanto previsto dalle pertinenti disposizioni della presente legge».

Da tale disposizione non sembra possibile evincere con chiarezza se l'intesa raggiunta in relazione a tali atti debba intendersi provvisoria o definitiva, sicché si eviden-

zia innanzitutto un vizio di «radicale oscurità» della legge (sent. n. 110/2023).

In subordine, si può chiedere l'annullamento di tale disposizione nella parte in cui consente di ritenere già raggiunta la bozza preliminare di intesa, impedendo dunque al Presidente del Consiglio di circoscrivere la portata del negoziato prima di addivenire alla bozza definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, c. 2, secondo cui quest'ultimo, «Al fine di tutelare l'unità giuridica o economica, nonché di indirizzo rispetto a politiche pubbliche prioritarie, (...), anche su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie o dei Ministri competenti per materia, può limitare l'oggetto del negoziato ad alcune materie o ambiti di materie individuati dalla Regione nell'atto di iniziativa».

Si tratta di una valutazione essenziale ai fini di salvaguardare interessi unitari che possono ostare all'attribuzione di ulteriori forme di autonomie in materie particolari, come, ad esempio, l'istruzione, le grandi reti di trasporto, gli aeroporti, la distribuzione nazionale di energia. ●



UN MOMENTO DEL PRIMO GIORNO DELL'ASSEMBLEA REGIONALE DI ANCI SVOLTASI A LORICA E CONCLUSASI IERI

# IL CALABRESE MARCO SICLARI PREMIATO DALL'ORDINE DEI MEDICI DI ROMA

**P**restigioso riconoscimento all'ex senatore calabrese e medico chirurgo Marco Siclari, che è stato insignito del Premio alla Carriera dall'Ordine dei Medici, per «una straordinaria vita professionale esempio di dedizione e cura».

Il riconoscimento è avvenuto nel corso della Festa del Medico, una giornata di celebrazione della professione svoltasi al Cardo Roma Autograph Collection.

Assieme a Siclari, sono stati premiati altri sei medici e scienziati: i neurochirurghi Cristian Brogna e Giulio Maira, l'oncologo Francesco Cognetti, la radioterapista Alessandra Mirri, il cardiocirurgo Francesco Musumeci, il chirurgo toracico Pierino Rendina. Quella svoltasi al Cardo Roma Autograph Collection non è stata solo una Festa, ma anche un simbolico passaggio di consegne, dove alcuni dei medici che si sono laureati 50 anni fa hanno consegnato il 'testimone della professione' ai giovani camici bianchi appena iscritti all'Ordine.

A fare gli onori di casa, di fronte a oltre 700 medici, il presidente dell'Ordine provinciale di Roma dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri, Antonio Magi. Il numero uno dell'Omceo della Capitale ha dato il proprio benvenuto ai partecipanti per poi lasciare spazio alle note dell'Inno di Mameli, che hanno riempito un'aula gremita fino all'ultimo posto. È intervenuto, anche, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Antonello Aurigemma, il ministro della Salute, Orazio Schillaci

«Quando a premiare è il tuo Ordine Professionale... quando il tuo Ordine Professionale è quello dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Roma (il più grande di Europa con quasi 50.000 iscritti) e, decide di premiarti insieme ad altri 6 colleghi, scienziati, di fama internazionale che mi onoro di conoscere, allora significa che la mia attività di medico e di politico ha avuto un "senso anche nella vita degli altri" ed è stata "apprezzata" dal mondo della scienza, della medicina e dai cittadini».

«La frase più comune che mi hanno rivolto - ha proseguito Siclari - nella giornata di lunedì è stata: «hai avuto coraggio», «hai portato con te il camice in Parlamento antepoendo la salute pubblica alla tua carriera, prendendo posizioni difficili e dure in Senato, su un virus che ancora non era conosciuto. Hai agito giustamente e andando contro tendenza quando tutti sottovalutavano la pericolosità del virus».

«Detto dai più grandi scienziati italiani, mi fa onore», ha proseguito, ricordando come «non è stato fa-



cile spingere il Governo di allora, a valutare soluzioni immediate per la prevenzione del Covid prima che il virus, sconosciuto, uscisse dalla Cina. Sì, è vero, sono stato il primo a parlare di "pandemia", di "utilizzo della mascherina", di "trasmissione del virus da asintomatici", il primo a presentare il "questionario per monitorare i portatori del virus" tutto questo quando ancora il visura era in Cina, e nessuno credeva alla sua pericolosità».

«La parola, invece, che ieri mi è stata riconosciuta era: "coraggio e altruismo" - ha concluso -. A settembre uscirà il mio libro che racconta cosa accadde prima dell'arrivo della Pandemia che ha coinvolto l'umanità intera, la vita di ciascuno di noi e l'economia mondiale. Grazie a tutti per l'affetto dimostrato».

A chiudere la 'Festa del medico' è stato, poi, il 'giuramento di Ippocrate', recitato nella sua prima parte da un sanitario della 'vecchia guardia' e, nella seconda, da un emozionato giovane collega. ●

# AL MUSEO DEI BRETTII E DEGLI ENOTRI INCONTRO CON ALFREDO GARRO

**Q**uesto pomeriggio, a Cosenza, alle 18.30, si terrà il talk scientifico "Il Programma Artemis della Nasa: essere parte di una nuova epopea spaziale" con Alfredo Garro, prof. associato di Ingegneria Informatica all'Unical. L'evento rientra nell'ambito di "Oltre lo Spazio", - Mostra Multimediale Immersiva" è un progetto realizzato da GF Entertainment di Gianluigi Fabiano e nasce grazie alla collaborazione



di diverse associazioni del territorio: Gruppo Astrofili Menkalinan, Gruppo Astrofili Giovan Battista Amico (GBA), U.A.I divulgazione inclusiva, il progetto Cosmo della Rivoluzione delle Seppie, Moema Academy. L'evento è finanziato con "risorse PSC Piano di Sviluppo e Coesione 6.02.2 erogate ad esito dell'avviso "Attività culturali 2022" della Regione Calabria - Dipartimento Istruzione formazione e pari opportunità -

Settore cultura", ed è realizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale di Cosenza. A cinquant'anni dall'ultimo allungo dell'Apollo 17, il programma Artemis della NASA mira a portare "la prima donna e il prossimo uomo" sulla Luna entro il 2026, creando una base lunare stabile per future esplorazioni su Marte. Con un costo stimato di 93 miliardi di dollari, il programma coinvolge la NASA e le principali agenzie spaziali mondiali, tra cui ESA, ASI, JAXA, UK Space Agency e CSA, con la partecipazione dell'Unical. ●

## A GALLINA SI PRESENTA IL LIBRO "APPUNTI SU GALLINA" DI MOSCATO

**D**omani a Gallina, a Piazza Municipio, alle 21, sarà presentato il libro *Appunti su Gallina: Le sue chiese e gli arcipreti* di Salvatore Moscato, edito da Sveva Edizioni. L'incontro è stato promosso dalla Fondazione "Giuseppe Marino". Dialogheranno con l'autore don Pasqualino Catanese, il dottore Antonio Morabito, il professore Filippo Arillotta, il dottore Giuseppe Moscato. L'introduzione sarà a cura di Antonio Marino, presidente della Fondazione che quest'anno celebra i cento anni della nascita di Giuseppe Marino in memoria del quale è nata. L'incontro sarà arricchito dalle letture dell'attrice Caterina Rescigno e dell'attore Santo Dascola. «La nascita del Comune di Gallina, come abbiamo visto, è databile al 5 febbraio 1783 quando, a causa del forte sisma, parte dei cittadini della distrutta Motta Sant'Agata si trasferì in questo pianoro, lontano dalle macerie e lontano dai monti, al riparo da eventuali frane in caso di ulteriori scosse. Al nascere del Comune amministrativo, Gallina si era dotata di un suo stemma?» Un volume frutto di una ricerca meticolosa che si è avvalsa di documenti storici e di testimonianze della comunità, corredata anche di foto e scandita in tre parti: Appunti, storia e curiosità, Le cinque chiese di Gallina e Gli arcipreti. Particolarmente nutrite le appendici e la bibliografia. ●

GIUSEPPE MARINO

100 ANNI  
 FONDATARE  
 GIUSEPPE  
 MARINO

SVEVA

PRESENTA

INCONTRO CON L'AUTORE  
 "APPUNTI SU GALLINA:  
 LE SUE CHIESE E GLI ARCIPRETI"  
 di SALVATORE MOSCATO

**L'Autore** converserà con  
 Don Pasqualino Catanese  
 Dott. Antonio Morabito  
 Prof. Filippo Arillotta  
 Dott. Giuseppe Moscato

**MODERA**  
 Anna Foti  
 Giornalista

**SALUTI**  
 Antonio Marino  
 Fondazione "Giuseppe Marino"

**LETTURE**  
 Caterina Rescigno  
 Santo Dascola

SABATO 13 LUGLIO 2024 - ore 21.00  
 Piazza Municipio - Gallina

# GIOVANNI BOMBARDIERI LASCIA REGGIO: ANDRÀ ALLA PROCURA DI TORINO

di PINO NANO

**U**n bravo magistrato, onesto e perbene». Parola di Nicola Gratteri.

Non esita un solo minuto il Procuratore di Napoli Nicola Gratteri a raccontare l'uomo che per anni ha lavorato insieme a lui e ha condiviso con lui i segreti più inaccessibili della Procura antimafia calabrese.

Giovani Bombardieri, vanta infatti una parentesi di oltre 8 anni di lotta alla Ndrangheta alla guida della Procura della Repubblica di Reggio Calabria. Viene indicato come uno dei massimi conoscitori del mondo organizzato del crimine calabrese e delle sue ramificazioni internazionali, e nessuno meglio di Nicola Gratteri lo conosce fino in fondo.

Dalla Procura della Repubblica di Reggio Calabria alla Procura di Torino, il salto è notevole, ma la nomina di Giovanni Bombardieri, attuale Capo della Procura di Reggio Calabria, alla guida della Procura di Torino conferma il livello professionale altissimo del magistrato calabrese, curriculum e carriera di primissimo ordine che hanno poi determinato il voto finale del plenum del Consiglio Superiore della Magistratura. Storia di un'eccellenza tutta italiana.

Giovanni Bombardieri, parliamo di uno dei magistrati più rigorosi e più attenti della storia giudiziaria calabrese, e credo che solo pochi altri come lui conoscano così bene e a fondo la macchina del potere regionale e le zone d'ombra del sistema pubblico calabrese. Magistrato attentissimo, sempre, puntuale rigoroso ma soprattutto rispettossimo del suo ruolo e delle prerogative degli altri. Mai una pole-

mica, mai una contestazione, mai una protesta pubblica, segno che ha sempre svolto il suo lavoro in silenzio e lontano dai riflettori della cronaca mediatica. Tutto questo oggi gli viene ufficialmente riconosciuto dal Consiglio Superiore della



Magistratura, che lo ha nominato Capo della Procura di Torino, una delle Procure più importanti d'Italia, con una decisione plebiscitaria, e dove inevitabilmente il giovane magistrato calabrese continuerà ad occuparsi di calabresi e di gruppi malavitosi calabresi che a giudizio dei tanti report della DIA in tutti questi anni sono cresciuti tra il Piemonte e la Valle d'Aosta, all'ombra della Mole Antonelliana.

Riservato fino all'incredibile, le sue interviste pubbliche in questi anni si contano davvero sulle dita di una mano. Su Calabria On web di quattro anni, 8 aprile 2020 - il magazine di notizie del Consiglio regionale della Calabria - Antonietta Catanese pubblica una lunga intervista al Procuratore Bombardieri i cui il magistrato racconta la sua vita e spiega -come non l'aveva mai fatto prima- cosa serve ad una terra come la nostra per crescere.

«La nostra è una terra bellissima, lo dico da calabrese, da reggino. Si-

curamente andare nelle Scuole e vedere i ragazzi che si appassionano ai temi della legalità fa sperare bene. Assistere alle numerose iniziative delle associazioni di volontariato ispirate ai temi della legalità, quelle che fanno realmente anti-ndrangheta senza interessi economici, fa sperare bene. Sta cambiando molto, ed io sono fiducioso per un futuro libero, o comunque, meno afflitto dalla presenza ingombrante della 'ndrangheta. Certo è che il contrasto alla criminalità organizzata, alla 'ndrangheta non passa solo da operazioni giudiziarie, da arresti e processi».

«Non può e non deve essere considerato un problema solo delle Forze dell'Ordine e della Magistratura - ha sottolineato -. È un problema di Tutti. Intanto è un problema politico: è un problema di politica economica; è un problema di politica sociale. Lo Stato deve investire molto in questa terra, deve rendere chiaro quello che solo gli addetti ai lavori sanno: nelle organizzazioni criminali a fronte della ricchezza di pochissimi, che neppure hanno la possibilità di ostentare, ci sta il dramma di tanti, degli stessi associati, che per pochi spiccioli sprecano la loro vita e il futuro dei loro figli nella violenza, nel sangue o, se va loro bene, in carcere».

La sua storia professionale è già da ieri su tutti i grandi giornali italiani. Originario di Riace, 61 anni, Giovanni Bombardieri è da otto anni alla guida della Procura della Repubblica di Reggio Calabria, ufficio nel quale ha mantenuto anche la delega alla direzione distrettuale antimafia. Entrato in magistratura nel 1989, nella sua carriera è stato giudice del Tribunale di Locri dal 1990 al 1995, poi sostituto procuratore della Dda di Roma fino al 2012

segue dalla pagina precedent

• NANO

quando il Csm lo nominò procuratore aggiunto di Catanzaro. Incarico, questo, ricoperto dal magistrato calabrese fino al 2018, quando il Consiglio superiore della magistratura gli affidò la Procura di Reggio Calabria. Alle spalle, il procuratore Bombardieri vanta decine e decine di inchieste di altissimo profilo giudiziario, molte delle quali sono poi diventate punto di riferimento nazionale della lotta alla ndrangheta e alle sue mille diramazioni possibili. Nel dibattito, in Consiglio Superiore della Magistratura, dove era assente solo il componente togato Andrea Mirenda, il procuratore Giovanni Bombardieri è stato valutato e votato all'unanimità. Riconoscimento corale e del tutto scontato

- ci dicono oggi al CSM - «per le sue qualità e la sua impeccabile storia giudiziaria». Insieme a lui, alla guida della Procura torinese, gareggiavano il procuratore aggiunto di Palermo Paolo Guido, il procuratore di Lodi Maurizio Romanelli (già Aggiunto di pubblica amministrazione e antimafia a Milano), e i procuratori aggiunti interni, da Patrizia Caputo, alla vicaria Enrica Gabetta (attuale reggente dell'ufficio), a Marco Gianoglio a capo del pool che indaga sui reati economici e a Cesare Parodi a capo del pool fasce Deboli. Giovanni Bombardieri prende ora il posto lasciato vacante a Torino un anno fa dal Procuratore Anna Maria Loreto. Ma quella di Giovanni Bombardieri non è la sola nomina decisa ieri l'altro dal CSM. Tra le

tante delibere assunte dall'Organo di Autogoverno dei Magistrati italiani ci sono anche quelle di Adele Ferraro, attualmente consigliere corte appello Lecce nominata Presidente sezione tribunale Catanzaro; di Anna Maria Nesci, attualmente giudice tribunale Palmi, per lei è stato deliberato il collocamento a ruolo presso la cancelleria della Corte europea dei diritti dell'uomo, quale esperto; e infine di Lelio Fabio Festa, attualmente giudice tribunale Castrovillari, è stato riassegnato quale Sostituto Procuratore dei Minorenni a Taranto. La domanda di rito è ora una sola: chi prenderà il posto lasciato vacante da Giovanni Bombardieri a Reggio Calabria? Lo capiremo solo nelle prossime settimane. ●

## A SAN LORENZO BELLIZZI IL FESTIVAL FARE PAESE

**D**omani e domenica 14 luglio, a San Lorenzo Bellizzi, si terrà il Fare Paese, la due giorni organizzata dall'Associazione Manola Sanlo Odv ricca di escursioni, visite in aziende, proiezioni e laboratori per bambini.

L'evento sarà preceduto da una conferenza stampa sabato 13, alle 9, nel largo dietro la chiesa e saranno presenti Maria Carmela Campolongo, presidente dell'associazione, Silvia Cafora, legale rappresentante di Frange Mobili, Antonio Cersosimo, sindaco di San Lorenzo Bellizzi, Domenico Pietro Pesce, legale rappresentante de "I ragazzi di San Lorenzo Bellizzi", Lorenzo Cersosimo, vicepresidente Protezione Civile Alto Ionio, Salvatore Mastrotta rappresentante Terra Viva Cisl a San Lorenzo, Pasquale Agrelli, presidente Proloco del Pollino orientale, Franco Bruno, presidente Ads San Lorenzo Bellizzi, Vincenzo Armentano, presidente Comitato Pro Sant'Anna e altri rappresentanti di organizzazioni che operano sul territorio.

Manola Sanlo è una neo-associazione che promuove corsi di lingua, si occupa della salvaguardia dei cani

randagi, aiuta le persone sole e offre aiuti alimentari, organizza eventi come proiezioni all'aperto e presentazione di libri. Il suo intento è anche quello di animare il borgo, abitato da 538 persone. La presenza associativa è più che mai importante per attivare iniziative atte a contrastare abbandono e spopolamento.

Sabato, in particolare, sarà possibile ammirare le bellezze del paese grazie all'escursione prevista alle ore 11 a cui seguirà una visita all'azienda agricola Zippari. Spazio, poi, alle attività rivolte ai bambini con il trucca bimbi e la proiezione di un film. La giornata si chiuderà con una cena sociale con prodotti tipici del territorio e la visione del docufilm Frapp Festival Fare Paese.

Domenica, invece, l'escursione è prevista nel primo pomeriggio a Pietra Sant'Angelo, esteso affioramento di calcari del cretaceo. Per i più piccoli ci sarà il laboratorio di sculture di cartapesta e riciclo. La serata si concluderà con l'aperitivo musicale, la proiezione del film "Inshallah" e un dibattito. L'iniziativa è realizzata con il sostegno del Csv Cosenza nell'ambito delle Piazze del Volontariato. ●

**FESTIVAL FARE PAESE SAN LORENZO BELLIZZI**

**13 LUGLIO 2024**

- 9.00 CONFERENZA STAMPA DI APERTURA
- 11.00 L'ANELLO DELLE RADICI
- PARTENZA LARGO DIETRO CHIESA
- 13.00 VISITA IN AZIENDA E DEGUSTAZIONE AZIENDA AGRICOLA ZIPPARI
- 15.00 TRUCCA BIMBI
- CON SOFIA BATTISTINI - OFFERTA LIBERA
- 18.00 FILM PER BAMBINI
- "SPIRIT CAVALLO SELVAGGIO"
- 20.00 CENA SOCIALE
- CON PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO
- 21.00 DOCU FILM FRAPP FESTIVAL FARE PAESE

**14 LUGLIO 2024**

- 15.00 PARTENZA ESCURSIONE
- 15.00 SCULTURE DI CARTAPESTA E RICICLO PER BAMBINI
- LABORATORIO CON SOFIA BATTISTINI - 10 EURO
- 19.30 APERITIVO MUSICALE
- DAL VIVO DUTTERSO - SELEZIONE MUSICALE
- 21.00 PROIEZIONE FILM INSHALLAH
- SEQUE DIBATTITO

PER INFO E PRENOTAZIONI 371.5432585 | 342.1839577

CON IL SOSTEGNO DI CSV COSENZA

# A CORIGLIANO ROSSANO E SCHIAVONEA IL MARE È SENZA BARRIERE

**A**nche quest'anno a Corigliano Rossano il mare è senza barriere, grazie al progetto Spiagge libere, sicure e senza barriere.

Dal 1° luglio al 31 agosto, sarà garantita - sul lungomare Schiavonea nel tratto di spiaggia tra il "Lido delle sirene" e il Lido "un posto al sole", poi, sempre sul lungomare Schiavonea nel tratto di spiaggia nei pressi dell'Hotel Apulia, sul lungomare Rossano in località Momena, nei pressi del lido Roscianum e sul Lungomare Rossano su Viale Mediterraneo, tra lido "Gipsy" e lido "Negra Tomasa" - l'organizzazione del servizio di salvataggio a mare, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 con attività di avvistamento e primo soccorso, del servizio di assistenza ai bagnanti con disabilità motorie attraverso l'utilizzo delle sedie "job" e di apposita passerella per la discesa in spiaggia. L'individuazione delle postazioni di salvataggio è il risultato di uno studio su alcuni aspetti precisi, quali affluenza, presenza parcheggi, qualità delle acque e assenza di barriere architettoniche.

Quest'anno si aggiunge un nuovo progetto, che allarga gli obiettivi di far godere del mare un ventaglio più ampio di persona con disabilità, denominato Mare senza barriere. Questo servizio offre la possibilità alle persone disabili che si appoggiano alle strutture adibite all'interno del Comune di Corigliano Rossano di favorire i comfort stessi e di partecipare alle attività che sviluppano il benessere e le attività psico fisiche ed amatoriali. Una di queste attività è la Musicoterapia, Laboratorio musicale e di canto. Queste attività saranno svolte con piccoli gruppi rispetto alla

disabilità per realizzare laboratori ad hoc. Questa sezione verrà presentata e coadiuvata da Jennifer Iacovino, esperta delle attività svolte in questo progetto animatorio a cura di Lucia Vito. Si svolgeranno 4 eventi per ognuno dei 4 lidi selezionati nel progetto spiagge libere. Ci saranno la mattina o pomeriggio attività fisiche: risveglio muscolare, acqua gym, giochi in acqua, gare di castelli, zumba, fitness, lezione di ballo e baby dance e spettacolo di bolle; giochi di squadra e di socializzazione



per favorire l'inclusione di ogni singolo bambino; laboratori didattici di ogni tipo. Le giornate saranno suddivise in 16 eventi di animazione fra musicoterapia, spettacoli di micromagia e giornate di animazioni, balli, karaoke, spettacoli di bolle. Il primo appuntamento sarà oggi a Momena proprio con la musicoterapia, una disciplina terapeutica che promuove il benessere attraverso degli elementi come oggetti musicali, che permettono di facilitare meglio la comunicazione e le relazioni, aiuta le persone a facilitare le attività motorie, funzioni cognitive, e sviluppo emozionale

«Inclusione è una parola chiave - ha dichiarato l'assessore al Turismo Argentino - inoltre è importante, al di là del suo forte impatto sociale, per arrivare alla bandiera blu, obiettivo che il comune di Corigliano-Rossano ha ed è bene che la cittadinanza sappia che sono necessari molti passaggi, come quello dell'aumento dei servizi, come stiamo facendo per le persone con disabilità, fornendo anche esperienze di tipo innovativo insieme alle loro famiglie».

Inoltre è, quindi, intenzione dell'Amministrazione proporre ai bagnanti un servizio completo di assistenza e tutela attraverso un servizio capillare di prevenzione degli incidenti sulle spiagge, offrire la necessaria attrezzatura d'emergenza, attivare delle postazioni in grado di assicurare un intervento rapido per eventuali altre emergenze in acqua, creare un funzionale collegamento radio/telefonico con il servizio 118, Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia, Polizia Locale e Guardia Costiera e creando delle forme di sensibilizzazione all'uso dell'elemento acqua attraverso varie attività quali campagna di sensibilizzazione, dimostrazioni presso le torrette di avvistamento, sulle prime nozioni di nuoto di salvataggio e di primo soccorso.

«Per noi l'inclusione è sempre stata al centro del nostro lavoro sui servizi sociali fin dalla amministrazione precedente - ha spiegato il neo assessore alle Politiche Sociali, Marinella Grillo - è necessario continuare a lavorare per avere più servizi, nei tratti di spiaggia liberi da concessioni, dedicati alle persone con disabilità, dallo scorso anno è attivo il fondamentale servizio di sorveglianza e salvataggio. Era ed è doveroso dare un'opportunità preziosa ai più vulnerabili che potranno vivere, senza barriere, la spiaggia e il mare in sicurezza insieme alle loro famiglie».

«È necessario uscire da una visione antica e deleteria della disabilità come vergogna - ha dichiarato il sindaco Flavio Stasi - come se si trattasse di persone senza diritti. La mia amministrazione, il mio agire come persona hanno sempre rifiutato questa visione, proponendo un serio lavoro per superarla». ●